

## ***Convegno Lotta all'amianto: il diritto incontra la scienza***

*Roma, mercoledì 14 novembre 2012*

*Abstract e relazione di Paolo Rivella, ore 12.15*

### **Soggetti responsabili civili e penali.**

*Tecniche d'indagine e ostacoli per l'individuazione delle imprese*

#### **Abstract**

L'individuazione dei responsabili civili e penali è una materia complessa che richiede un'attenta ricerca e analisi dei dati a disposizione. Ricerca e analisi che non è sufficiente demandare alle Camere di Commercio. L'attuale anagrafe italiana delle imprese non permette l'identificazione delle imprese indagate per uso di amianto e dei relativi amministratori in modo lineare. Le Camere di Commercio forniscono i dati grezzi, che devono essere esaminati attentamente per trovare specifiche informazioni, prestando attenzione a non farsi fuorviare dal gergo insolito dei documenti camerali ed integrando i dati con altre fonti indiziarie. In prospettiva, gli archivi di INPS ed INAIL potrebbero utilmente integrare i dati del Registro Imprese.

# Relazione

## 1. Introduzione

L'individuazione dei responsabili civili e penali è una materia complessa che richiede un'attenta ricerca e analisi dei dati a disposizione. Ricerca e analisi che non è sufficiente demandare alle Camere di Commercio. Tanto più in casi di imprese storiche come quelle che coinvolgono l'utilizzo e/o la lavorazione delle fibre di amianto.

Vediamo perché.

Nelle aule di giustizia, l'amianto viene spesso discusso e contestato in relazione a lavorazioni industriali. Diventa quindi indispensabile **individuare con precisione l'impresa** dove avvenivano queste lavorazioni: **chi era, chi è oggi, esiste ancora?**

Nel lunghissimo periodo di latenza del mesotelioma, accade quasi sempre che l'impresa originaria:

- abbia cambiato denominazione;
- abbia venduto o conferito lo stabilimento (a volte all'interno del medesimo gruppo societario, altre volte a un nuovo gruppo);
- sia stata incorporata in un'altra società;
- oppure sia fallita.

Senza contare che magari, lungo il percorso, può essere comparsa una società con la stessa denominazione della società che usava l'amianto, totalmente estranea ai fatti del processo.

Se poi entriamo in ambito penale, sarà necessario individuare le generalità degli amministratori della società o delle società che hanno gestito lo stabilimento, evidenziando, se possibile, chi tra loro aveva deleghe specifiche per gestire la sicurezza dei lavoratori. Inoltre sarà necessario **individuare gli amministratori di fatto italiani o esteri**, non solo chi aveva incarichi formali.

Nel mio intervento di oggi non tratterò questo ultimo argomento molto interessante e altrettanto complesso, ma vi parlerò delle difficoltà relative all'individuazione delle imprese responsabili.

## 2. Le risposte inadeguate dell'anagrafe italiana delle imprese

Se in Italia l'anagrafe delle imprese funzionasse come l'anagrafe delle persone fisiche, l'autorità giudiziaria potrebbe ottenere le informazioni semplicemente scrivendo alla Camera di Commercio, così come quando scrive alle anagrafi dei comuni.

Purtroppo non è così. Quando la Camera di Commercio risponde, la risposta è quasi sempre ambigua, o, nel peggiore dei casi, la risposta sembra adeguata, ma a processo iniziato si scopre che è sbagliata, nel momento in cui i legali della difesa, che rappresentano le imprese e hanno dati di prima mano, evidenziano l'errore.

Cosa accade quando la Procura della Repubblica interPELLa la Camera di Commercio? Un volenteroso funzionario svolge la ricerca richiesta e stampa i certificati di tutte le imprese in cui compare il nome indicato. Se l'impresa è inserita in un gruppo societario, il nome comparirà molte volte.

Ecco così che **invece di consegnare l'ago richiesto, la Camera di Commercio consegna alla Procura un pagliaio** all'interno del quale, forse, è presente l'ago.

### 3. Ostacoli all'identificazione delle imprese responsabili

In pratica, la Camera di Commercio consegna documenti grezzi. Il vero lavoro inizia ora, dobbiamo cercare in un mare di carte i pochi elementi che ci interessano.

Nel distillare questi documenti i tranelli in cui cadere sono tanti. Ne esaminiamo tre:

#### a) Registro Imprese vs Registro Società

Il 19 febbraio 1996 le Camere di Commercio hanno iniziato a gestire e digitalizzare il **Registro Imprese**. Questa data può generare equivoci anche gravi perché le visure camerali delle società preesistenti indicano proprio il 19 febbraio 1996 come data di iscrizione al Registro anche se l'impresa era già attiva precedentemente. Esiste anche un Registro Ditte, archivio digitalizzato gestito dalle Camere di Commercio prima del 1996. Raramente utile, è da consultare come "ultima spiaggia", quando non si trovano informazioni altrove.

Prima del 1996 faceva fede il **Registro Società**, tenuto dalla Cancelleria Società dei Tribunali. Questo registro documentava le variazioni delle sole società commerciali, escludendo gli imprenditori individuali. Il Registro Società consisteva in fascicoli cartacei aperti al pubblico. E questo rappresenta, quasi sempre, garanzia di disordine. Se la società ha poca storia, riordinare il fascicolo è solo questione di tempo e pazienza. Se la società è grande e ha una lunga storia, il fascicolo si compone di decine e decine di faldoni. In questo caso, il disordine nella collocazione degli atti diventa un ostacolo insormontabile. Ma vi è di peggio: spesso alcuni documenti risultano mancanti.

Non basta, altri problemi complicano la ricerca: i luoghi e i metodi di archiviazione.

Al momento del passaggio di consegne, i Tribunali hanno trasmesso alle Camere di Commercio i voluminosi archivi cartacei. Queste, a loro volta, li hanno trasferiti in capannoni normalmente distanti dagli uffici camerali, anche centinaia di chilometri. Quando un utente oggi chiede di consultare un atto precedente al 1996, la Camera di Commercio impiega giorni, a volte settimane per recuperarlo. Le Camere di Commercio inoltre, non sempre si muovono bene negli ex archivi dei Tribunali: archivi che non hanno creato loro, che erano gestiti con criteri diversi da quelli attuali e che sono arrivati già in disordine.

#### b) Cessato vs Trasferito

Esistono tanti Registri Imprese quante sono le Camere di Commercio. Ciascun Registro Imprese è autonomo, anche se la gestione informatica è centralizzata a Padova. Quando una società commerciale trasferisce la sede legale da una provincia ad un'altra, il Registro Imprese della provincia di origine registra che la società "cessa". Chi legge un certificato o una visura camerale, non deve mai pensare che la parola **cessata**, riferita ad un'impresa, significhi estinta. Molto spesso **vuol dire solo trasferita**. Se l'impresa è trasferita, bisogna continuare la ricerca, consultando il Registro Imprese di destinazione.

Il percorso di ricerca è però lungo, dispersivo, costoso e denso di ostacoli, nonostante si possa svolgere online.

Prima di iniziare, devo essermi registrato una tantum e devo assicurarmi di avere caricato un credito sufficiente sul mio conto (il conto funziona come una carta telefonica prepagata). Iniziata la ricerca, praticamente ogni passo è a pagamento. Anche solo cercare un nome o un codice fiscale ha un costo. Quando si passa alla visura storica o a qualche bilancio, si spendono decine di euro al minuto. Per consultare, sempre a pagamento, gli atti menzionati sulla visura, vi è un'ulteriore

scomodità: la scarsa chiarezza sul contenuto degli atti. Nel dubbio, finirò di perdere tempo e denaro visionando più atti di quanto necessario.

Per esempio, se voglio acquisire un contratto di cessione di azienda, quasi sempre finirò di visionare inutilmente (pagando ad ogni errore) anche altri atti accessori che non mi interessano, quale il modulo di accompagnamento del deposito dell'atto, il modulo dell'autentica di firme e così via. Il sistema di vendita della Camera di Commercio non mi permette di capire a priori cosa sto comprando.

È sicuramente più semplice trovare una società in Inghilterra per esempio, dove è presente un unico registro imprese consultabile online, dove i pagamenti avvengono online con carta di credito, e dove i prezzi sono bassi e le spiegazioni vengono fornite nella lingua corrente, non in un gergo particolare dove "cessata" vuole in realtà dire "trasferita".

### c) Nomi vecchi vs nomi nuovi

Nell'odierno archivio gestito dalla Camera di Commercio, **le imprese sono censite solo secondo l'ultima denominazione assunta**. Le denominazioni precedenti cessano di essere ricercabili telematicamente.

Sembra assurdo ma è così. Vediamo cosa implica.

Nel campo dell'amianto, tipicamente una ricerca parte dalla fotocopia di un libretto di lavoro, ove è scritto che l'operaio tal dei tali ha lavorato per la Zeta Spa tra il 1960 e il 1980. È un esempio di fantasia, naturalmente. Se la Zeta ha cambiato denominazione, la mia ricerca presso la Camera di Commercio, o attraverso altre società, risulterà nulla. Non troverò la società, anche se questa esiste.

**Solo se ho il codice fiscale sono in grado di trovare la nuova denominazione assunta dalla società.** Ma nel 1960 il codice fiscale ancora non esisteva. E anche dopo l'introduzione del codice fiscale, nel 1972, i timbri societari sui libretti di lavoro spesso continuavano a non indicarlo.

**Senza codice fiscale inizia una ricerca al buio**, consultando più fonti contemporaneamente, incluso internet, Google e persino Facebook. A volte, sul Registro Imprese si trova una filiale della società, in una provincia diversa dalla sede legale, filiale che è stata chiusa quando ancora la società usava la sua vecchia denominazione. In questo caso si può comprare la visura della filiale cessata e trovare così l'abbinamento tra il vecchio nome con il codice fiscale. Oppure si cerca su Google, provando varie combinazioni di parole e setacciando i risultati per eliminare l'inevitabile invasione di riferimenti irrilevanti. Su Facebook, nel 2011, ho trovato un dato che era stato cercato inutilmente presso tre Camere di Commercio: Milano, Brescia, Torino. Si trattava di una società storica, che era stata quotata alla borsa di Milano tra il 1899 e il 1935. Ce lo confermava una pubblicazione della Consob. So per certo che l'archivio storico della Camera di Commercio di Milano aveva dedicato molto impegno nella ricerca, eppure non aveva trovato il fascicolo. Scrivendo su Facebook, un appassionato di meccanica ha chiarito l'arcano: ad un certo punto della sua storia, la società era stata incorporata da un'altra società. Dopo l'incorporazione aveva cambiato denominazione assumendo quella della sua più famosa controllata, ma il fascicolo della Cancelleria Società del Tribunale era rimasto intestato al nome originario, così come allora era prassi.

**Se invece ho il codice fiscale troverò la visura** della ex Zeta, oggi, ad esempio, diventata Ipsilon SpA. Anche con la visura, in ogni caso, non avrò mai una tabella dove sono elencate tutte le denominazioni assunte dalla società nel corso del tempo. Dovrò invece cercare il **cambio di denominazione** nell'elenco cronologico di tutte le variazioni che la società ha presentato alla Camera di Commercio. Questo elenco è lunghissimo, centinaia di pagine, migliaia per una società "storica". Cercare un cambio di

denominazione è come cercare uno specifico numero di telefono nella guida telefonica. Non il nome dell'abbonato, ma proprio il numero di telefono.

E non è finita: per ogni indicazione di cambio di denominazione la visura riporta solo la vecchia denominazione, ma non la nuova. E' necessario partire dal fondo della visura (perché l'ordine cronologico è invertito), risalire verso la prima pagina e annotarsi una ad una le vecchie denominazioni, fino all'ultima variazione. Che non riporterà comunque il nuovo nome assunto dalla società. Facile incorrere nell'errore.

#### 4. Identificazione dei soggetti responsabili come complessa indagine indiziaria

Credo di aver dimostrato che l'identificazione dell'impresa responsabile dell'uso di amianto non è un'attività meramente meccanica o compilativa, ma una complessa indagine indiziaria.

Quando uso la parola "indizi" intendo non solo i dati forniti dalla Camera di Commercio, che come abbiamo visto spesso sono di difficile reperimento e interpretazione, ma anche le testimonianze dei lavoratori e dei sindacalisti, le buste paga, le notizie reperite su Internet, a volte i testi di storia economica e altro ancora. **Utilizzare più fonti è indispensabile.**

La ricerca dell'impresa finisce spesso di essere un'indagine vera e propria: si individuano gli indizi, si fanno ipotesi, si verificano, si scartano quelle ritenute false e si continua a cercare, sempre sapendo che purtroppo l'unica conferma definitiva è quella che emerge dal dibattimento al processo, quando la controparte fornirà la sua versione dei fatti.

#### 5. Una proposta sulle fonti d'indagine

In chiusura, presento un'idea per il futuro: utilizzare come fonte d'indagine gli **archivi INAIL e INPS**.

Finora, gli archivi dell'INAIL sono stati utilizzati soprattutto dagli epidemiologi, ma contengono dati interessanti sulle varie sedi dell'impresa, il relativo numero dei lavoratori e le variazioni nel tempo della forza lavoro occupata.

I commercialisti forensi potrebbero ricavare da questa fonte - e dalla fonte parallela degli archivi INPS - notizie preziose da elaborare a favore del Pubblico Ministero.